

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

Novità per Viaggiare Sicuri: Ordinanza Ministero della Salute

- Arrivi extra Schengen, l'ordinanza del ministro della Salute

“La situazione a livello globale resta molto complessa. Dobbiamo evitare che vengano vanificati i sacrifici degli italiani negli ultimi mesi”. È stata infatti pubblicata l' [ordinanza del 30 giugno 2020](#) con la quale l'Italia sceglie la linea della prudenza e mantiene in vigore l'isolamento fiduciario e la sorveglianza sanitaria per tutti i cittadini provenienti dai Paesi extra Schengen.

La misura si applica nel nostro Paese anche ai cittadini dei 14 Paesi individuati dall'Ue nella “lista verde”, da e per i quali ci si può muovere liberamente dal 1° luglio.

Nel testo si aggiunge anche la comprovata ragione di studio ai motivi che consentono l'ingresso nel territorio nazionale. Le altre motivazioni per l'arrivo in Italia sono le comprovate esigenze lavorative, i motivi di salute e l'assoluta urgenza.

- Se arrivi da Paesi europei

Dal 3 giugno sono liberamente consentiti gli spostamenti per qualsiasi ragione, anche per turismo, da e per i seguenti Stati:

- Stati membri dell'Unione Europea (oltre all'Italia, sono Stati membri della UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria)
- Stati parte dell'accordo di Schengen (gli Stati non UE parte dell'accordo di Schengen sono: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera)
- Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord
- Andorra, Principato di Monaco
- Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.

Se arrivi da Paesi non europei

L'ingresso in Italia da Stati non facenti parte dell'UE e/o dell'accordo di Shengen continua ad essere consentito solo per:

- comprovate esigenze lavorative
- di assoluta urgenza
- motivi di salute
- comprovate ragioni di studio.

È consentito in ogni caso (senza dover specificare alcuna motivazione):

- l'ingresso nel territorio nazionale di cittadini di Stati terzi residenti nei seguenti Stati e territori: Algeria, Australia, Canada, Georgia, Giappone, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Repubblica di Corea, Tailandia, Tunisia, Uruguay.
- l'ingresso nel territorio nazionale dei cittadini di Stati terzi soggiornanti di lungo periodo ai sensi della direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, nonché di cittadini di Stati terzi che derivano il diritto di residenza da altre disposizioni europee o dalla normativa nazionale e dei rispettivi familiari

Resta comunque l'obbligo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario per tutte le persone fisiche che facciano ingresso in Italia da Stati o Paesi esteri diversi da quelli facenti parte dell'Unione Europea, Stati parte dell'accordo di Schengen, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Andorra, Principato di Monaco, Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano ovvero che vi abbiano soggiornato nei 14 giorni anteriori all'ingresso in Italia.

(Ordinanza del ministro della Salute del 30 giugno 2020)

Quando non è permesso l'ingresso in Italia

Ecco i casi in cui non permesso l'ingresso nel nostro Paese:

- diagnosi di positività per Covid-19 nei 14 giorni precedenti al viaggio;
- presenza anche di uno solo dei sintomi rilevanti per COVID-19 negli 8 giorni precedenti il viaggio: febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi, tosse di recente comparsa, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto, perdita o alterazione del gusto, raffreddore o naso che cola, mal di gola, diarrea (soprattutto nei bambini)
- contatto stretto (es. meno di 2 metri per più di 15 minuti) con un caso positivo confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti il viaggio;
- aver soggiornato, nei 14 giorni anteriori all'ingresso in Italia, in Stati o territori esteri diversi da:
 - Stati membri dell'Unione Europea: oltre all'Italia, sono Stati membri della UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria
 - Stati non UE parte dell'accordo di Schengen: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera
 - Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord
 - Andorra, Principato di Monaco
 - Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano
 - Algeria, Australia, Canada, Georgia, Giappone, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Corea del Sud, Tailandia, Tunisia, Uruguay.

[Il Consiglio dell'Unione europea concorda di avviare la revoca delle restrizioni di viaggio per i residenti di alcuni paesi terzi](#)

Il Consiglio ha adottato oggi una raccomandazione relativa alla revoca graduale delle restrizioni temporanee dei viaggi non essenziali verso l'UE. Le restrizioni di viaggio dovrebbero essere revocate per i paesi elencati nella raccomandazione e il Consiglio dovrebbe riesaminare e, se del caso, aggiornare l'elenco ogni due settimane.

Sulla base dei criteri e delle condizioni stabiliti nella raccomandazione, a partire dal 1° luglio gli Stati membri dovrebbero avviare la revoca delle restrizioni di viaggio alle frontiere esterne per le persone residenti nei seguenti paesi terzi:

- Algeria
- Australia
- Canada
- Georgia
- Giappone
- Montenegro
- Marocco
- Nuova Zelanda
- Ruanda
- Serbia
- Corea del Sud
- Thailandia
- Tunisia
- Uruguay
- Cina, fatta salva la conferma della reciprocità

Ai fini della presente raccomandazione le persone residenti ad Andorra, Monaco, San Marino e nello Stato della Città del Vaticano dovrebbero essere considerate persone residenti nell'UE.

I criteri per determinare i paesi terzi nei confronti dei quali dovrebbe essere revocata l'attuale restrizione dei viaggi riguardano in particolare la situazione epidemiologica e le misure di contenimento, compreso il distanziamento fisico, nonché considerazioni di ordine economico e sociale. Tali criteri si applicano in modo cumulativo.

Per quanto riguarda la situazione epidemiologica, i paesi terzi elencati dovrebbero soddisfare in particolare i seguenti criteri:

- un numero di nuovi casi di COVID-19 per ogni 100 000 abitanti nei 14 giorni precedenti prossimo o inferiore alla media dell'UE (alla data del 15 giugno 2020)
- un andamento stabile o in diminuzione dei nuovi casi nel medesimo periodo rispetto ai 14 giorni precedenti
- la risposta complessiva alla COVID-19 tenuto conto delle informazioni disponibili, anche su aspetti quali i test, il monitoraggio, il tracciamento dei contatti, il contenimento, le cure e la segnalazione, nonché dell'affidabilità delle informazioni e, se necessario, del punteggio medio totale secondo il regolamento sanitario internazionale (RSI). Dovrebbero essere prese in considerazione anche le informazioni fornite su questi aspetti dalle delegazioni dell'UE

Si dovrebbe altresì tenere conto, caso per caso e a scadenze regolari, della reciprocità.

Per i paesi terzi a cui continuano ad applicarsi le restrizioni di viaggio, dalle restrizioni dovrebbero essere esentate le seguenti categorie di persone:

- i cittadini dell'UE e i loro familiari
- i soggiornanti di lungo periodo nell'UE e i loro familiari
- i viaggiatori aventi una funzione o una necessità essenziale, come indicato nella raccomandazione

Alla raccomandazione partecipano anche i paesi associati Schengen (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera).

Prossime tappe

La raccomandazione del Consiglio non è uno strumento giuridicamente vincolante. Le autorità degli Stati membri rimangono responsabili dell'attuazione del contenuto della raccomandazione. Possono tuttavia, in totale trasparenza, procedere solo progressivamente alla revoca delle restrizioni di viaggio nei confronti dei paesi elencati.

Uno Stato membro non dovrebbe decidere di revocare le restrizioni di viaggio per i paesi terzi che non figurano nell'elenco prima che sia stata presa una decisione coordinata.

L'elenco dei paesi terzi dovrebbe essere riesaminato ogni due settimane e, se del caso, aggiornato dal Consiglio, previa strette consultazioni con la Commissione e con le agenzie e i servizi dell'UE pertinenti, a seguito di una valutazione complessiva basata sui criteri sopra indicati.

Le restrizioni di viaggio possono essere revocate o reintrodotte in tutto o in parte per uno specifico paese terzo già presente nell'elenco in funzione dell'evolversi di alcune delle condizioni e, di conseguenza, della mutata valutazione della situazione epidemiologica. In caso di repentino peggioramento della situazione in un paese terzo che figura nell'elenco, il processo decisionale dovrebbe avvenire in tempi rapidi.

Informazioni generali

Il 16 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione in cui raccomandava una restrizione temporanea, per la durata di un mese, di tutti i viaggi non essenziali dai paesi terzi verso l'UE. Il 17 marzo 2020 i capi di Stato o di governo dell'UE hanno convenuto di attuare tale restrizione. La restrizione dei viaggi è stata prorogata di un ulteriore mese, rispettivamente l'8 aprile 2020 e l'8 maggio 2020.

L'11 giugno la Commissione ha adottato una comunicazione in cui raccomandava di prorogare ulteriormente la restrizione fino al 30 giugno 2020 e definiva l'approccio da adottare per la revoca graduale della restrizione dei viaggi non essenziali verso l'UE a partire dal 1^o luglio 2020. Nel frattempo gli Stati membri hanno valutato i criteri e la metodologia da applicare.

Per consultare il documento, clicca al seguente link:

[Raccomandazione del Consiglio relativa alla revoca graduale della restrizione temporanea dei viaggi non essenziali verso l'UE](#)

Al momento, la normativa vigente comprende il DPCM 11 giugno e i relativi allegati tra cui il rispetto del Protocollo 24 Aprile, per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il [Decreto Presidente Consiglio dei Ministri](#), segna l’inizio della FASE 3.

Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 15 giugno 2020 e sono efficaci fino al 14 luglio 2020.

L’ [allegato 9 del DPCM](#) inserisce la **quinta edizione aggiornata** delle **Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell’11 giugno 2020**. Il contenuto assume pertanto un valore normativo. È possibile consultare il documento al seguente Link: [Linee guida per la riapertura attività economiche produttive e ricreative – Edizione 11 giugno 2020](#)

Inoltre [l’allegato 12 del DPCM](#), inserisce il **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali**, il quale ha validità anch’esso fino al 14 luglio.

Il rispetto dei protocolli COVID costituisce adempimento dell’articolo 2087 del codice civile, uno dei principi fondamentali sui cui è imperniato l’intero sistema normativo di prevenzione nel nostro ordinamento.

[Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33](#)

Il [Decreto](#) introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19 con validità dal 18 maggio al 31 luglio 2020.

[Decreto Rilancio: DL n. 34 del 19 maggio 2020](#)

In data 20.05.20 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il Decreto-Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 [Testo integrale](#) che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.

[Enti ed Istituzioni](#)

Per consultare tutti i rapporti [dell’Istituto Superiore di Sanità](#), clicca qui [Rapporti Covid-19](#)

Per essere sempre in aggiornamento con le [news dell’INAIL](#), clicca qui [News ed eventi](#)

[Di seguito un link diretto al sito delle Regioni per prendere visione delle Ordinanze vigenti.](#)

Tabella [Ordinanze regionali aggiornata](#)

[Numeri di Emergenza.](#)

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie e a chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- **Basilicata: 800 99 66 88**
- **Calabria: 800 76 76 76**
- **Campania: 800 90 96 99**
- **Emilia-Romagna: 800 033 033**
- **Friuli Venezia Giulia: 800 500 300**
- **Lazio: 800 11 88 00**
- **Liguria: 800 938 883**
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d'Aosta: 800 122 121**
- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
 - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**
 - **ASL n. 3 Pescara: 118**
 - **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**

- Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza** per informazioni contattare il **0523 317979**: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.
- A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero **3791833096**. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.
- È attivo il numero verde **800 942 425 per i pazienti affetti da diabete** che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. **“I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo”.**
Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.
- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte va ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi:
telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49 (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche la **Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto i **nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>.**
- Dal 27 aprile è operativo il **numero verde 800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio.** Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al **02.20228733** e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.
Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Dati Nazionali, Europei ed Internazionali

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 3 luglio ore 08.18)

Globale

- 10.662.536 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 516.209 morti

Cina

- 85.278 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.648 morti

Europa

(Ultimi dati OMS, inclusa [Italia](#), fonte Dashboard Who European Region, 2 Luglio, ore 10:00)

- 2.755.719 casi confermati
- 198.489 morti

Primi Paesi per trasmissione locale nella Regione Europea

- **Russia** 661.165 casi (9.683 morti)
- **Regno Unito** 313.483 casi (43.906 morti)
- **Spagna** 249.659 casi (28.363 morti)
- **Italia** 240.961 casi (34.818 morti)*
- **Germania** 194.725 casi (8.985 morti)
- **Francia** 165.719 casi (29.861 morti)

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 3 Luglio, ore 08.18)

- **Stati Uniti** 2.671.220 casi (127.858 morti)
- **Brasile** 1.448.753 casi (60.632 morti)
- **Messico** 231.770 casi (28.510 morti)
- **Canada** 104.204 casi (8.591 morti)

03 luglio 2020 - Aggiornamento casi Covid-19

Dati aggregati quotidiani Regioni/PPAA - Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità

REGIONE	POSITIVI SARS-CoV2				DIMESSI GUARITI	Deceduti	Casi totali	Incremento casi totali (rispetto al giorno precedente)	Casi identificati dal sospetto diagnostico	Casi identificati da attività di screening	CASI TOTALI	Totale casi testati	Totale tamponi effettuati	INCREMENTO TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi										
Lombardia	241	41	9.395	9.677	67.871	16.675	94.223	115	88.834	5.389	94.223	636.860	1.064.173	9.758
Piemonte	235	10	1.030	1.275	26.019	4.100	31.394	16	26.872	4.522	31.394	264.608	452.052	29.405
Emilia-Romagna	87	9	915	1.011	23.284	4.267	28.562	27	27.990	572	28.562	304.202	508.691	4.403
Veneto	19	0	371	390	16.901	2.023	19.314	5	19.263	51	19.314	417.996	992.568	9.954
Toscana	13	3	307	323	8.832	1.112	10.267	9	10.049	218	10.267	234.084	347.127	2.744
Liguria	40	3	240	283	8.146	1.558	9.987	3	8.723	1.264	9.987	80.887	151.324	1.414
Lazio	188	11	627	826	6.475	840	8.141	11	6.008	2.133	8.141	283.710	346.239	2.357
Marche	6	0	221	227	5.575	987	6.789	0	6.789	0	6.789	85.256	140.965	1.072
P.A. Trento	2	0	44	46	4.420	405	4.871	6	3.380	1.491	4.871	64.218	125.206	1.342
Campania	35	0	162	197	4.083	432	4.712	10	4.682	30	4.712	142.219	289.253	2.441
Puglia	21	0	88	109	3.879	545	4.533	3	2.152	2.381	4.533	123.414	184.749	2.036
Friuli Venezia Giulia	6	0	62	68	2.905	345	3.318	4	3.315	3	3.318	108.444	196.975	2.580
Abruzzo	27	0	129	156	2.678	464	3.298	6	3.104	194	3.298	71.976	108.363	828
Sicilia	16	2	117	135	2.674	282	3.091	1	2.749	342	3.091	176.956	217.147	2.830
P.A. Bolzano	3	0	80	83	2.267	292	2.642	0	2.642	0	2.642	42.017	85.938	515
Umbria	4	0	6	10	1.356	80	1.446	2	1.432	14	1.446	66.783	98.488	790
Sardegna	6	0	8	14	1.222	133	1.369	1	1.360	9	1.369	72.993	86.534	1.153
Valle d'Aosta	3	0	1	4	1.046	146	1.196	1	1.082	114	1.196	13.966	18.576	97
Calabria	4	0	21	25	1.060	97	1.182	1	1.159	23	1.182	95.818	97.852	938
Molise	0	0	21	21	401	23	445	0	444	1	445	22.167	23.262	147
Basilicata	0	0	4	4	373	27	404	2	401	3	404	39.553	40.333	292
TOTALE	956	79	13.849	14.884	191.467	34.833	241.184	223	222.430	18.754	241.184	3.348.127	5.575.815	77.096

- In Europa

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 3 Luglio.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	283757	43995
Spagna	250103	28368
Italia	240961	34818
Germania	195.674	9003
Francia	166.378	29875
Svezia	70639	5411
Belgio	61727	9765
Olanda	50357	6109
Portogallo	42782	1587
Polonia	35146	1492
Romania	27746	1687
Irlanda	25489	1738
Austria	17952	705
Danimarca	12815	606
Repubblica Ceca	12178	351
Norvegia	8902	251
Finlandia	7241	328
Bulgaria	5315	232
Lussemburgo	4395	110
Ungheria	4166	587
Grecia	3458	192
Croazia	2912	110
Estonia	1990	69
Islanda	1850	10
Lituania	1825	78
Slovacchia	1700	28
Slovenia	1633	111
Lettonia	1122	30
Cipro	999	19
Malta	670	9
Liechtenstein	83	1
Totale	1.541.965	177.675

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

FAX

E-MAIL

WEB

C.so Tassoni, 96/3

10145 Torino – Italia

10502170011

011 75.76.795

011 070.49.59

info@tharsos.it

www.tharsos.it

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr;>
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte;>
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- [https://www.iss.it/;](https://www.iss.it/)
- <https://www.inail.it/cs/internet/home.html>
- [https://www.who.int/countries/ita/en/.](https://www.who.int/countries/ita/en/)